

L'acqua continua a essere non potabile

Affidate altre analisi
e nel frattempo al via
le manutenzioni

Mimmo Tuscano
BRANCALEONE

Ancora non potabile l'acqua a Brancaleone, rimane quindi in vigore l'ordinanza numero 4 del due febbraio scorso emessa dal responsabile dell'Area Tecnica, che dispone la non potabilità dell'acqua in rete nel Comune di Brancaleone (ad eccezione di quella fornita dalla Sorical nella zona di Galati). Una situazione di stallo che sta creando profondi malumori nella cittadinanza, che giorni fa si è vista recapitare le bollette del canone idrico per l'anno 2015, a cui seguiranno entro l'anno anche quelle relative alle annualità 2016 e 2017.

Una situazione che necessita di urgenti risposte al fine di garantire la tranquillità dell'intera comunità e il diritto alla salute e alla sicurezza. Dal canto suo la Commissione Straordinaria sta attendendo le indicazioni di Asp e Arpacal sul da farsi per sanare la situazione, proce-

dendo nel frattempo ad una manutenzione straordinaria dei serbatoi idrici e a mettere in funzione tre nuove pompe dosatrici di cloro. Se queste misure prese in urgenza abbiano fatto effetto lo si vedrà nelle prossime settimane, quando arriveranno i primi risultati delle analisi dell'acqua.

Infatti con determina numero 74 il responsabile dell'area tecnica, architetto Francesco Gerace, ha disposto l'affidamento del servizio di esami delle acque potabili destinate al consumo umano per un periodo di quattro mesi, con prelievo mensile, alla ditta "Ambiente e Sicurezza srl di Messina". Tutti si augurano che questo monitoraggio a medio termine possa ristabilire la potabilità delle acque. Certamente la risposta più attesa è quella sulle cause che hanno determinato la non potabilità, e quindi l'inquinamento, ma qui il responso è nelle mani del Noe dei Carabinieri, già interessato dalla Commissione Straordinaria, e di cui si attende l'esito delle indagini. ◀